



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI

## DETERMINAZIONE

N. A1550 del 24/02/2011

Proposta n. 844 del 19/01/2011

**Oggetto:**

Procedure per il riconoscimento dei requisiti di professionalità ai fini dell'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009.

**Proponente:**

Estensore	RUGGINI LUIGI	_____
Responsabile del procedimento	ANGELA PALMA	_____
Responsabile dell' Area	G. SINATRA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**Oggetto:** Procedure per il riconoscimento dei requisiti di professionalità ai fini dell'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
ISTITUZIONALE E TERRITORIO

SU PROPOSTA della Direzione Agricoltura;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le leggi 25 novembre 1971, n. 1096 e 20 aprile 1976, n. 195 e successive modifiche ed integrazioni recanti la disciplina dell'attività sementiera;

VISTO il D.lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante l'attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali;

VISTO il D.lgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni recante l'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il D.lgs 2 agosto 2007 n. 150, recante “Attuazione della direttiva 2004/117/CE, recante modifica delle direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE, 2002/54/CE, 2002/55/CE e 2002/57/CE sugli esami eseguiti sotto sorveglianza ufficiale e l'equivalenza delle sementi prodotte in Paesi terzi;

VISTO il D.lgs 25 giugno 2010, n. 124. “Attuazione della direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti” e suoi provvedimenti attuativi;

VISTO il D.P.R. 24 dicembre 1969, n. 1164 e successive modifiche ed integrazioni recante norme sulla produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite;

VISTO il D.P.R. 8 ottobre 1973, n. 1065 e successive modifiche ed integrazioni recante il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

VISTO il D.M. 14 aprile 1997, recante il recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi ad eccezione delle sementi;

VISTO il D.M. 14 aprile 1997, recante il recepimento delle direttive della Commissione n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto;

VISTO il D.M. 9 agosto 2000, recante l'attuazione delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n.99/67/CE, n.99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151;

VISTO il D.M. 8 febbraio 2005, recante le norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite;

VISTO il D.M. 27 settembre 2007, recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

VISTO il D.M. 18 aprile 2008, recante "Disposizioni applicative per la commercializzazione di sementi di varietà da conservazione";

VISTO il D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009 concernente la "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art.49, comma 2, lett. d) del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214", con il quale vengono dettate le procedure per il rilascio da parte del Servizio Fitosanitario Regionale:

- dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di produzione, commercializzazione ed importazione da Paesi terzi dei vegetali e dei prodotti vegetali prevista dall'articolo 19 del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214;
- dell'iscrizione al RUP, registro ufficiale dei produttori, previsto dall'articolo 20 del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214 e da specifiche decisioni della Commissione europea adottate ai sensi della direttiva 2000/29/CE;
- dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante di cui all'articolo 26 del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214;
- dell'accreditamento per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto di cui al D. lgs 124/2010, delle piantine di ortaggi di cui al D.M. 14/4/1997 e delle piante ornamentali di cui al D.M. 09/08/2000;
- dell'autorizzazione all'attività sementiera di cui all'articolo 2 della legge 25 novembre 1971 n. 1096, come modificato dal D.lgs n.150/2007;
- dell'accreditamento per la produzione e la commercializzazione di micelio fungino ai sensi dell'articolo 8 del D.M. 27/9/2007;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 26250 del 12 novembre 2009, chiunque intenda richiedere le autorizzazioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto ministeriale è tenuto a dimostrare, qualora non in possesso di appropriati titoli, direttamente o tramite una figura tecnica operante nell'azienda stessa, adeguate conoscenze sulle normative fitosanitarie e di qualità riguardanti le categorie dei vegetali per le quali viene richiesta l'autorizzazione a produrre;

CONSIDERATO che lo stesso decreto prevede, in alternativa ai titoli previsti dallo stesso art. 4, che sia necessario, tra l'altro, per i produttori di piante e relativi materiali di propagazione,

i produttori di sementi ed altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n.1096 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare il D.lgs 150/2007 e per i fornitori di micelio fungino il superamento con esito favorevole di un colloquio presso il Servizio fitosanitario regionale;

CONSIDERATO che il D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009 all'art. 4, comma 2, prevede che sia il Servizio fitosanitario regionale a stabilire le materie oggetto di colloquio;

RITENUTO necessario dare attuazione al D.lgs 19 agosto 2005, n. 214 e al D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009, al fine del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di produzione e commercializzazione dei vegetali e dei prodotti vegetali prevista dall'articolo 19 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214 attraverso l'emanazione di disposizione in merito alla effettuazione dei colloqui;

VISTA la proposta di "Disposizioni per l'effettuazione dei colloqui ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009", allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario approvare le "Disposizioni per l'effettuazione dei colloqui ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009", allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

## D E T E R M I N A

per quanto in premessa,  
ai sensi dell'art.4, comma 2 del D.M. 26250 del 12 novembre 2009,

di approvare le "Disposizioni per l'effettuazione dei colloqui ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009", allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
ISTITUZIONALE E TERRITORIO  
Dott. Luca Fegatelli

**Disposizioni per l'effettuazione dei colloqui ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. n. 26250 del 12 novembre 2009"**

### **1.1 Modalità di presentazione della domanda per sostenere il colloquio ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità**

Il D.M. 26250 del 12/11/09, all'art. 4, commi 2, 3 e 4 prevede che i requisiti di professionalità per produttori di piante e relativi materiali di propagazione, per produttori di sementi ed altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n.1096 e per fornitori di micelio fungino siano verificati anche attraverso un colloquio con esito favorevole.

Gli interessati devono presentare la domanda, in bollo, al Servizio Fitosanitario Regionale, utilizzando il modello riportato nell'allegato A al presente documento. La domanda è valida per una sola convocazione al colloquio, salvo cause di forza maggiore obbligatoriamente documentate. La domanda, debitamente firmata dall'interessato, deve essere corredata dalla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità e da una marca da bollo per il rilascio dell'attestato.

### **1.2 Modalità di svolgimento del colloquio per la verifica delle conoscenze professionali**

I colloqui per la verifica delle competenze si svolgono presso la sede del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio, Direzione Agricoltura, Area servizi tecnici e scientifici, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 11° piano - 00145 ROMA.

Il Servizio Fitosanitario Regionale provvede alla convocazione dei candidati almeno 10 giorni prima comunicando la data del colloquio.

Il candidato dovrà presentarsi al colloquio munito di documento di identità in corso di validità.

Il verbale del colloquio è stilato utilizzando l'apposito modello riportato nell'allegato B.

I candidati risultati non idonei e quelli assenti al colloquio possono ripresentare la domanda, in bollo, di ammissione ad un nuovo colloquio.

I candidati risultati non idonei anche alla seconda prova dovranno frequentare il corso di formazione specifico.

Il candidato assente per causa di malattia, ricovero e/o visita medica debitamente certificata, può sostenere il colloquio nella sessione successiva senza ripresentare domanda.

Gli argomenti del colloquio sono indicati ai successivi paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 del presente documento.

Ai candidati risultati idonei sarà rilasciato un attestato a cura del Servizio Fitosanitario Regionale, come da modello riportato negli allegati C, D ed E.

Il Servizio Fitosanitario Regionale normalmente cura che siano effettuate almeno due sessioni annuali di cui una possibilmente nel mese di gennaio e una nel mese di giugno.

### 1.3 Commissione esaminatrice

Il Servizio Fitosanitario Regionale per la valutazione dei requisiti professionali si avvale di una commissione esaminatrice composta da due ispettori fitosanitari, un funzionario con compiti di segretario e un ispettore fitosanitario con funzioni di supplente.

Il dirigente del Servizio Fitosanitario incarica, con proprio atto, i componenti della commissione esaminatrice.

Sono abilitati ad effettuare i colloqui per il riconoscimento dei requisiti professionali tutti gli ispettori fitosanitari iscritti al registro nazionale istituito con decreto legislativo 30 dicembre 1992, n°536.

## 2 PROGRAMMI

### 2.1 Materie del colloquio per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi del d. lgs. 19 agosto 2005, n.214.

TITOLO	OBIETTIVO DELL'APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<b>A) Normativa fitosanitaria per l'importazione e l'esportazione da e verso paesi terzi (D.lgs 214/05)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza del sistema di misure contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità degli organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali</li><li>• Conoscenza delle autorizzazioni per l'attività di importazione</li><li>• Conoscenza delle proibizioni e delle restrizioni all'importazione</li><li>• Conoscenza degli obblighi degli importatori e degli esportatori</li><li>• Conoscenza delle procedure per l'introduzione ed il trasferimento di materiale per prove o scopi scientifici per lavori di selezione varietale (Titolo X, D.lgs 214/05)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Quadro normativo internazionale e comunitario</li><li>• Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO)</li><li>• Organizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale</li><li>• Organismi di vietata introduzione (all. I,II D.lgs 214/05)</li><li>• Vegetali di vietata introduzione (all. III D.lgs 214/05)</li><li>• Convenzione internazionale per l'armonizzazione dei controlli delle merci alle frontiere (All.4 Reg. CEE n.1262/84 del Consiglio)</li><li>• I punti di entrata</li><li>• Controlli ufficiali di quarantena</li></ul>

<p><b>B) Normativa fitosanitaria per i controlli alla produzione ed alla circolazione (D.lgs 214/05)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle autorizzazioni per l'attività di produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali</li> <li>• Conoscenza degli obblighi dei soggetti autorizzati ed iscritti al RUP</li> <li>• Conoscenza della normativa relativa ai passaporti UE, ZP, RP</li> <li>• Conoscenza del regime dei controlli e delle ispezioni</li> <li>• Conoscenza del regime sanzionatorio</li> <li>• Conoscenza delle responsabilità penali</li> <li>• Conoscenza delle norme finanziarie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'autorizzazione (art. 19)</li> <li>• Il Registro Ufficiale dei Produttori</li> <li>• Il piccolo produttore</li> <li>• Il mercato locale</li> <li>• Il passaporto delle piante</li> <li>• Vegetali soggetti a passaporto delle piante (All. V, D.lgs 214/05)</li> <li>• La tenuta del registro dei passaporti e altri obblighi</li> <li>• La zona protetta</li> <li>• Le sanzioni amministrative</li> <li>• La responsabilità penale</li> <li>• La tariffa fitosanitaria</li> <li>• Derghe ed esclusioni</li> </ul>
<p><b>C) Normativa sulla commercializzazione (D. lgs 124/2010, DD.MM. 14/4/1997 e D.lgs 151/2000)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il campo di applicazione</li> <li>• Conoscenza dei requisiti di qualità del materiale di moltiplicazione da commercializzare</li> <li>• Conoscenza del processo produttivo accreditato</li> <li>• Conoscenza degli obblighi dei fornitori accreditati</li> <li>• Conoscenza della normativa relativa ai documenti di commercializzazione</li> <li>• Conoscenza della tenuta dei registri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I soggetti interessati alla normativa</li> <li>• Il commerciante al dettaglio</li> <li>• I piccoli coltivatori</li> <li>• Vegetali soggetti alla normativa di qualità (DD.MM. 14/4/1994)</li> <li>• Requisiti fitosanitari</li> <li>• Requisiti di identità varietale</li> <li>• Requisiti fenologici</li> <li>• Elenco dei parassiti di qualità (DD.MM. 14/4/1994 e D.lgs 151/2000)</li> <li>• Elenco dei parassiti da quarantena (D.lgs 214/2005)</li> <li>• I punti critici del processo produttivo</li> <li>• I laboratori accreditati</li> <li>• Il documento di commercializzazione</li> <li>• Il registro di carico e scarico dei documenti di commercializzazione</li> <li>• Il registro delle pratiche colturali</li> <li>• Il registro delle varietà</li> <li>• Il registro della composizione della partita</li> </ul>
<p><b>D) Lotte obbligatorie</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle norme di difesa obbligatoria contro parassiti di particolare pericolosità;</li> </ul>	<p>Principali lotte obbligatorie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• D.M. 18.5.71 "Lotta obbligatoria al Nematode Dorato della patata";</li> <li>• D.M. 18.5.71 "Lotta obbligatoria alla Rogna Nera della patata";</li> <li>• D.M. 31.1.1996 "Lotta obbligatoria al Marciume Anulare della patata"</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.M. del 17.4.1998 “Lotta obbligatoria al Cancro Colorato del platano”</li> <li>• D.M. 10.9. 1999 “Lotta obbligatoria al Fuoco Batterico delle rosacee”</li> <li>• D.M. 31.5.2000 “Lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite”</li> <li>• Decisione CE 13.2.2006 “Lotta obbligatoria al Nematode del legno del pino”</li> <li>• D.M. 30.10.2007 “Lotta obbligatoria alla Processionaria del pino”</li> <li>• D.M. 30.10.2007 “Lotta obbligatoria alla vespa cinese del castagno”</li> <li>• D.M. 30-10-2007 “Lotta obbligatoria all’avvizzimento batterico della patata”</li> <li>• Decisione CE 18.6.2007 “Lotta obbligatoria al Cancro resinoso del pino”</li> <li>• D.M. 09.11.2007 “Lotta obbligatoria al Cerambicide asiatico”</li> <li>• D.M. del 09.11.2007 “Lotta obbligatoria al Punteruolo rosso delle palme”</li> <li>• Decreto 28.7. 2009 “Lotta obbligatoria alla Vaiolatura delle drupacee”</li> <li>• L.R. Lazio “Lotta allo scoltide del pino”</li> </ul> <p>E nuove disposizioni di lotta obbligatoria</p>
--	--	---

**2.2 Materie del colloquio per l'esercizio dell'attività di produzione di semente e di altri materiali ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni.**

TITOLO	OBIETTIVO DELL'APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p><b>A) Normativa fitosanitaria per l'importazione e l'esportazione da e verso paesi terzi (D.lgs 214/05)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del sistema di misure contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità degli organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali</li> <li>• Conoscenza delle autorizzazioni per l'attività di importazione di semente</li> <li>• Conoscenza delle proibizioni e delle restrizioni all'importazione di semente</li> <li>• Conoscenza degli obblighi degli importatori e degli esportatori</li> <li>• Conoscenza delle procedure per l'introduzione ed il trasferimento di materiale per prove o scopi scientifici per lavori di selezione varietale (Titolo X, D.lgs 214/05)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadro normativo internazionale e comunitario</li> <li>• Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO)</li> <li>• Organizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale</li> <li>• I punti di entrata</li> <li>• Controlli ufficiali di quarantena</li> <li>• Organismi di vietata introduzione (all. I,II D.lgs 214/05)</li> <li>• Vegetali di vietata introduzione (all. III D.lgs 214/05)</li> <li>• Sementi sottoposte a controllo se provenienti da paesi terzi (All V e IV)</li> <li>• Il Nulla Osta regionale all'importazione sementiera (L. 1096/71 e L.195/76).</li> <li>• Convenzione internazionale per l'armonizzazione dei controlli delle merci alle frontiere (All.4 Reg. CEE n.1262/84 del Consiglio)</li> </ul>
<p><b>B) Normativa fitosanitaria per i controlli alla circolazione (D.lgs 214/05)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle autorizzazioni per l'attività di circolazione delle sementi</li> <li>• Conoscenza degli obblighi dei soggetti autorizzati ed iscritti al RUP</li> <li>• Conoscenza della normativa relativa ai passaporti UE, ZP, RP</li> <li>• Conoscenza del regime dei controlli e delle ispezioni</li> <li>• Conoscenza del regime sanzionatorio</li> <li>• Conoscenza delle responsabilità penali</li> <li>• Conoscenza delle norme finanziarie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'autorizzazione (art.19)</li> <li>• Il Registro Ufficiale dei Produttori</li> <li>• Il piccolo produttore</li> <li>• Il mercato locale</li> <li>• Il passaporto delle piante</li> <li>• Sementi soggette a passaporto delle piante (All. V, D.lgs 214/05)</li> <li>• La tenuta del registro dei passaporti e altri obblighi</li> <li>• La zona protetta</li> <li>• Le sanzioni amministrative</li> <li>• La responsabilità penale</li> <li>• La tariffa fitosanitaria</li> <li>• Deroghe ed esclusioni</li> </ul>

<b>C) Aspetti normativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della normativa nazionale, internazionale e comunitaria sulla certificazione delle sementi</li> <li>• Conoscenza dei controlli in campo</li> <li>• Conoscenza generale dei controlli alla selezione meccanica e campionamento</li> <li>• Conoscenza della tipologia delle analisi di laboratorio</li> <li>• Conoscenza degli aspetti fitopatologici della certificazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• direttive 2002/53/CE, 2002/54/CE, 2002/55/CE, 2002/56/CE e 2002/57/CE</li> <li>• 66/400/CEE, 66/403/CEE, 69/208/CEE, 70/457/CEE e 70/458/CEE,</li> <li>• legge 25 novembre 1971, n. 1096, e successive modificazioni</li> <li>• Legge 20 aprile 1976, n. 195, e successive modificazioni</li> <li>• D.P.R. n. 1065 del 1973</li> <li>• D. Lgs 3 novembre 2003, n. 308</li> <li>• Campionamento e controlli in campo</li> <li>• Riconoscimento dei sintomi delle malattie in campo</li> <li>• Analisi diagnostiche certificate delle malattie delle piante</li> <li>• Identificazione degli insetti dannosi</li> <li>• Analisi di germinabilità delle sementi</li> <li>• Analisi di sanità fitopatologica delle sementi</li> </ul>
-----------------------------	---	--

### 2.3 Materie del colloquio per l'esercizio dell'attività di produzione di micelio fungino

TITOLO	OBIETTIVO DELL'APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<b>A) Aspetti normativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della normativa nazionale internazionale e comunitaria sulla certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati</li> <li>• Conoscenza delle norme per la produzione e la commercializzazione del materiale da riproduzione dei funghi coltivati</li> <li>• Conoscenza dei requisiti di qualità del materiale di moltiplicazione da commercializzare</li> <li>• Conoscenza degli aspetti fitopatologici della certificazione</li> <li>• Conoscenza del processo produttivo accreditato</li> <li>• Conoscenza degli obblighi dei fornitori accreditati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.M.27/9/2007</li> <li>• Il materiale di moltiplicazione per la produzione dei funghi coltivati</li> <li>• Il materiale certificato</li> <li>• Elenco degli organismi nocivi soggetti a controllo (D.M. 27/9/2007)</li> <li>• I punti critici del processo produttivo</li> <li>• Registrazione del materiale iniziale</li> <li>• etichettatura</li> <li>• Il documento del produttore</li> </ul>

## ALLEGATO A



**Alla REGIONE LAZIO**  
Direzione Regionale Agricoltura  
Servizio Fitosanitario Regionale  
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7  
00145 ROMA

**Oggetto:** Domanda di ammissione al colloquio per il riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione di piante e dei relativi materiali di propagazione, di produzione di sementi e di altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n. 1096 e di micelio fungino successive modifiche ed integrazioni, e di fornitore di micelio fungino.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Telefono (obbligatorio) \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Ai sensi del D.M. 12 novembre 2009, n. 26250.

### CHIEDE

di essere ammesso al colloquio per il riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di produzione di piante e dei relativi materiali di propagazione.

di essere ammesso al colloquio per il riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio di produzione di sementi e di altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni.

di essere ammesso al colloquio per il riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di fornitore di micelio fungino.

Le comunicazioni per l'effettuazione del colloquio dovranno essere inviate all'indirizzo \_\_\_\_\_

Si impegna al momento del ritiro dell'autorizzazione a consegnare: n.1 marca da bollo da apporre sull'attestato

Il sottoscritto, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 circa la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra dichiarato corrisponde a verità.  
Acconsente al trattamento dei dati personali raccolti ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.  
Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data

Firma

.....

.....

VERBALE N°..... DEL...../...../.....

I sottoscritti Ispettori Fitosanitari ..... componenti la commissione esaminatrice nominata con atto del dirigente del Servizio Fitosanitario n°..... del ....., attestano gli esiti del colloquio del ..... per il riconoscimento dei requisiti di professionalità nelle sotto elencate tipologie:

- A) Esercizio dell'attività di produzione di piante e dei relativi materiali di propagazione.
- B) Esercizio di produzione di sementi e di altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni.
- C) Esercizio di fornitori di micelio fungino.

N. d'ordine	Tipol.	COGNOME E NOME	ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	IDONEO /NON IDONEO
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				

GLI ISPETTORI FITOSANITARI VERBALIZZANTI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(Nome e Cognome in stampatello)

(Firme)



REGIONE  
LAZIO

DIREZIONE AGRICOLTURA  
AREA SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI, SERVIZIO FITOSANITARIO

N°.....

Marca da  
bollo

### Il dirigente del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio

ai sensi del D.M. 26250 del 12/11/09 “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature per l’esercizio dell’attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell’art.49, comma 2, lett. d) del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214)”

attesta

che il sig..... nato a..... il ..../..../..... sulla base delle risultanze del verbale del colloquio effettuato in data ..../..../..... ha conseguito l’idoneità all’esercizio dell’attività di produzione di piante e dei relativi materiali di propagazione.

*Roma, ...../...../.....*

---


 Marca da  
 bollo

N°.....

### Il dirigente del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio

ai sensi del D.M. 26250 del 12/11/09 “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature per l’esercizio dell’attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell’art.49, comma 2, lett. d) del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214)”

attesta

che il sig..... nato a..... il ..../..../..... sulla base delle risultanze del verbale del colloquio effettuato in data ..../..../..... ha conseguito l’idoneità all’esercizio dell’attività di produttore delle sementi e degli altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n.1096.

*Roma, ...../...../.....*

---



N°.....

**Il dirigente del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio**

ai sensi del D.M. 26250 del 12/11/09 “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature per l’esercizio dell’attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell’art.49, comma 2, lett. d) del D.lgs. 19 agosto 2005, n.214)”

**attesta**

che il sig..... nato a..... il .../.../..... sulla base delle risultanze del verbale del colloquio effettuato in data .../.../..... ha conseguito l’idoneità all’esercizio dell’attività di produzione di micelio fungino.

*Roma, ...../...../.....*

---